

I bulloni del viadotto già da sostituire

Boccaleone: appena sistemati, alcuni sono saltati. L'allarme dai cittadini per il rumore. Subito i lavori

I bulloni che servono a fissare all'asfalto i giunti di dilatazione installati sul cavalcavia di Boccaleone, lungo la circonvallazione di Bergamo, saranno sostituiti integralmente. Lo ha deciso il Comune, dopo essere venuto a conoscenza che alcuni di essi avevano ceduto e le relative sigillature erano saltate dal terreno. «Per evitare il rischio che questo problema possa ripresentarsi anche in futuro li faremo cambiare tutti», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla.

Ad accorgersi che qualcosa non andava, ieri mattina, pare siano stati alcuni residenti che abitano nelle vicinanze della circonvallazione, insospettiti dal rumore metallico che proveniva dal viadotto. Un rumore provocato dal passaggio delle automobili sopra i giunti di dilatazione che, non aderendo perfettamente al terreno, rimbalzavano sul-



Lo stop
La polizia locale, ieri, nel tratto interessato, vietato alle auto per sicurezza

l'asfalto tintinnando. Una scoperta tanto amara quanto inaspettata (è di luglio il cantiere per il secondo lotto di messa in sicurezza della struttura) che, in un primo momento, ha indotto i vigili del fuoco a chiudere al traffico completamente il viadotto che scavalca via Borgo Palazzo. Esclusi problemi strutturali, la circonvallazione delle Valli è stata riar-

perta già prima di mezzogiorno, pur convogliando il traffico sulla corsia di sorpasso nella porzione di ponte che conduce verso la Malpensa e il quartiere di Campagnola.

«Un bullone si era spezzato, altri due si sono allentati leggermente — continua l'assessore Brembilla, che ha effettuato due sopralluoghi tra il cantiere di Pontesecco e il

viadotto —. Ora (ieri pomeriggio per chi legge, ndr) l'impresa è al lavoro per resistere ed entro sera la strada riaprirà completamente. Ma per evitare che ciò capiti nuovamente e in concomitanza con la riapertura delle scuole li sostituirò tutti».

Nonostante non siano previste spese extra per il loro ripristino, l'intenzione di Palazzo Frizzoni è di chiarire perché i bulloni non abbiano tenuto come invece avrebbero dovuto. Quelli saltati si trovano infatti nel tratto in cui erano in corso i più recenti interventi di manutenzione del ponte: potrebbe quindi solo trattarsi di una parte metallica difettosa, ma nei prossimi giorni saranno accertate le cause di quanto accaduto. «O erano difettati, oppure c'è stato un problema di altro tipo», ipotizza Brembilla. Che però sottolinea la qualità dei materiali scelti e impiegati nel can-



Per evitare che ricapiti con la riapertura delle scuole, abbiamo deciso di sostituirli tutti. L'intervento sarà eseguito di notte, da mercoledì, e richiederà tre giorni

Marco Brembilla
assessore

tiere per la messa in sicurezza: «Sono giunti — precisa l'assessore — che vengono usati sulle tangenziali a Milano e su strade ad alta percorrenza. Ma vogliamo comunque andare sul sicuro».

I lavori per la sistemazione delle parti metalliche partiranno mercoledì prossimo: l'intervento dovrebbe protrarsi per una decina di giorni e il tratto di circonvallazione in questione dovrà essere chiuso al traffico. Ma per non gravare sulla circolazione i lavori verranno eseguiti di notte. «Cerchiamo di contenere il più possibile i disagi, intervenendo in orari in cui le auto in transito non sono così numerose — conclude l'assessore Marco Brembilla —. L'intervento avverrà indicativamente dalle 10 di sera alle 5 del mattino. Serviranno circa tre giorni di lavoro».

Federico Rota
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maestri del Paesaggio

di **Donatella Tiraboschi**

Una piramide verde? No, piuttosto «un catafalco». Comincia così, da questa definizione, l'anatema del sottosegretario al ministero della Cultura. È stato Vittorio Sgarbi in persona ad alzare il telefono e cercare il *Corriere Bergamo*, nella serata di ieri, per dare la stura al suo pensiero sull'installazione clou dei Maestri del Paesaggio in Piazza Vecchia. Pieno appoggio al giudizio del soprintendente alle Arti e al Paesaggio di Bergamo e Brescia che l'aveva definita «inaccettabile»: «Il ministero — dice Sgarbi — approva quanto affermato dall'ottimo Luca Rinaldi, di sicuro il prossimo anno non accadrà nulla di simile a quanto successo in questa edizione della manifestazione. Un catafalco allestito in un luogo che ha una sua precisa e definita configurazione dove è stata occultata una fontana meravigliosa. E in una Bergamo che è la città Capitale della Cultura». Sgarbi è un fiume in piena. «Perché non si è pensato di allestirla in una zona degradata? Il verde svolge una funzione di bonifica, mentre in questo caso si mortifica il bello che già c'è. Lo ribadisco: io sto con Rinaldi».

Il giudizio tranchant di Rinaldi sulla Piramide Green («Non ha carattere temporaneo, in questi termini non è accettabile. Per questa installazione ho ricevuto parecchie lamentele») resta lo snodo principale della questione. Come è possibile che il progetto di Rein-Cano, inviato al vaglio della Soprintendenza nel mese di luglio, sia passato da accettato (si badi, non approvato) ad inaccettabile? Tra Palafrizzoni e la Soprintendenza vige un «passi» per installazioni temporanee, ma viene il dubbio che qualcosa sia sfuggito per lo meno in ambito valutativo con il risultato che è sotto gli occhi (e il giudizio) di tutti.

Come si è svolto l'iter? In una nota arrivata in tarda serata, Arketipos fornisce la propria versione: «Il progetto, come ha formalmente riconosciuto lo stesso Soprinten-



L'installazione La piramide verde allestita in Piazza Vecchia per Maestri dal Paesaggio: le piantine saranno poi donate

Sgarbi: «Un catafalco» Arketipos: iter corretto

La piazza verde, dopo l'attacco del soprintendente alla piramide



I volti
Dall'alto Vittorio Sgarbi e l'archistar Martin Rein-Cano, che firma la piazza verde

dente, è stato con loro trasmesso nei tempi e nelle modalità corrette. Si tratta quindi di un progetto che conoscono ormai da diversi mesi e non una novità di cui sorprendersi, dato che nessuna prescrizione od osservazione è pervenuta negli ultimi due mesi alla nostra Associazione. Sottolineiamo, anche — continua la nota di Arketipos —, come quest'anno il concept fosse già noto da questa primavera, grazie alla presentazione in anteprima alla mostra INTERNI Design Re-Evolution durante la Milano Design Week in un contesto altrettanto storico e di rilievo architettonico straordinario, senza che questo suscitasse polemiche ingiustificate».

Insomma, se in Comune c'è sorpresa per l'uscita di Rinaldi, che per mesi non aveva comunicato alcuna critica, Arketipos non nasconde la propria irritazione: «In una manifestazione che porta il contributo di tantissimi professionisti

ci auguriamo che il valore e la qualità del progetto possano essere riconosciuti e rispettati, dal momento che coinvolge anche scuole e università, esperti, progettisti e paesagisti di fama internazionale, turismo e cittadini, posizionando Bergamo come punto di riferimento nel dibattito internazionale sul tema, e che offre tanto alla città, in termini qualitativi e quantitativi. Ribadiamo — conclude la nota — con sempre maggior forza e convinzione come la piramide green sia un invito alla partecipazione e alla trasformazione positiva del paesaggio permettendo ai cittadini di adottare le oltre 10.000 piante messe a disposizione,

La replica
Arketipos: «La piramide è un invito alla trasformazione positiva del paesaggio»

di cui una buona parte, selezionata in base alle indicazioni provenienti dagli uffici comunali, sarà destinata al progetto che abbiamo deciso di sostenere per il rimboscimento dell'area dietro il cimitero monumentale».

Sul fronte politico, l'ex deputato leghista e consigliere comunale Alberto Ribolla ha innescato un dibattito tra i suoi follower. «A me — scrive il consigliere — pare una piramide spelacchiata di acciaio, davvero orrenda alla vista. E voi cosa ne pensate?». Chi, invece, ne magnifica la realizzazione e il senso è la consigliera comunale pentastellata Sonia Cotter che, a lettere maiuscole la commenta come «geniale». «Questo artista non lo conosco (ammetto la mia ignoranza) ma già lo amo alla follia — scrive su Facebook —. Non vedo l'ora di salire sulla piramide per cercare il dialogo che innesca con le architetture della Piazza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedrengo, quattro indagati

Indagine per bancarotta
Attrezzature sequestrate
alla pasticceria Florian

La Guardia di finanza ha sequestrato l'attrezzatura della pasticceria Florian, a Pedrengo, in un'indagine per bancarotta fraudolenta che coinvolge la Bar Pellegrino Srl di Ugnano, cui fa capo la società conosciuta per le sue brioches distribuite in mezza provincia. La notizia è stata data da *Bergamo Tv* e conferma i «rumors» che circolavano. Quattro le persone sospettate di avere distratto, e spostato da una società all'altra, alcune attrezzature finite nel fallimento della Pellegrino. Il locale è chiuso dal 2 agosto. Resta aperta una parte di produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consigliera comunale

Ruzzini si iscrive
ad Europa Verde

La consigliera comunale Oriana Ruzzini si è iscritta a Europa Verde: «Le forze di destra e di sinistra, ad oggi, non hanno avuto il coraggio di operare una transizione ecologica reale nei territori», dice Ruzzini. Archiviata, quindi, l'esperienza con il Pd, partito con cui aveva rotto passando ad Alleanza Verdi Sinistra: «Abbiamo condiviso una campagna elettorale per le Regionali, molte raccolte di firme che potrebbero dare spunto a nuove leggi, ma soprattutto battaglie importanti sul territorio che difficilmente avrei potuto fare dentro il Partito Democratico o da sola». (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università, da ottobre

Dall'arabo al cinese
Corsi per tutti in Ateneo

Inglese (anche specialistico), arabo (lingua standard e varietà marocchina), spagnolo, francese, tedesco, giapponese e cinese. Ma anche italiano per stranieri, lingua dei segni italiana, intercomprensione di lingue romanze e formazione per insegnanti di italiano L2. Sono i corsi che da ottobre organizzerà l'Università degli Studi di Bergamo, pensati per chiunque voglia imparare una nuova lingua (pure se non si è iscritti all'Ateneo). Avranno una frequenza mono o bisettimanale e si svolgeranno per lo più al pomeriggio o la sera nei giorni feriali, in alcuni casi il sabato mattina. (f.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA